

Meeting delle Professioni, dibattito sul lavoro

Un’analisi completa del ruolo, delle aspettative e delle prospettive per i professionisti: questo è stato il Sesto Meeting delle Professioni dell’Associazione Nazionale Consulenti Tributari, nell’ambito della prima Festa Nazionale della Confederazione Aepi, alla quale A.N.CO.T aderisce, organizzata a Manduria dall’8 al 10 ottobre. Il tema, La Legge 4/2013 e le nuove professioni.

“Analizzando bene, l’acronimo della Confederazione Aepi – ha dichiarato nel suo intervento introduttivo il Presidente dell’A.N.CO.T Celestino Bottoni – si comprende come questo sia, per tutte le nostre associazioni, il luogo migliore per discutere di lavoro. Aepi è un’associazione di liberi cittadini, europea come la nostra casa, composta da professionisti “liberali” e liberi” e da imprese: siamo qui per unire le eccellenze ed avere l’eccellenza”. A tal proposito, ricorda il Presidente A.N.CO.T, che ricopre anche il ruolo di coordinatore della Commissione Fiscalità e Tributi di Aepi “di libere professioni si sono già occupati diversi testi legislativi dell’UE, risoluzioni del Parlamento europeo, decisioni della Corte di giustizia e altre iniziative ufficiali dell’Unione, senza tuttavia offrire, almeno finora, una definizione conclusiva di tale concetto così ampio: allo stesso modo per “fare impresa”, in un mercato unico senza frontiere interne e in un contesto imprenditoriale sempre più globalizzato, è fondamentale che le misure a favore delle PMI siano basate su una definizione comune di libero mercato, regolamentato. La mancanza di una definizione comune potrebbe portare a un’applicazione non uniforme di politiche economiche e di conseguenza a una distorsione della leale concorrenza tra gli Stati membri. In questa situazione Aepi è, di fatto, un’associazione che ha messo al centro i propri associati, rappresentati da imprese e da professionisti, creando un vero e proprio “incubatore” di idee e di esperienze da mettere a fattor comune di tutta la comunità, dando un proprio contributo fattivo con proposte concrete e mirate anche alle forze politiche”.

Con trasversalità tra imprese e professionisti, A.N.CO.T ha dunque discusso di lavoro e professionisti durante una “tre giorni” con argomenti, attività, problemi e organizzazioni tutte diverse tra di loro e tutte sintetizzate in Aepi , con la volontà di “stare insieme e crescere rappresentando un modello virtuoso, già rappresentato e condiviso nei tavoli della Farnesina con i lavori sul “Made in Italy”, guidati dal Sottosegretario Manlio Di Stefano su incarico del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, con 12 video conferenze su 6 giornate di lavoro, che hanno visto riunite oltre 150 associazioni di categoria e rappresentanze imprenditoriali in un momento di riflessione congiunto per aggiornare il piano di sostegno al Made in Italy alla luce della crisi innescata dal CO-

VID-19”.

E’ un progetto, questo, di cui A.N.CO.T ha parlato a Manduria volutamente in maniera corale, esprimendo soddisfazione, tra l’altro, anche per l’ultimo intervento del Governo, a firma del Ministro Francesco Boccia, che accoglie la richiesta della conferenza Stato/Regioni sul decreto legislativo recante l’attuazione della direttiva (UE) 2018/958: considerato che già con il comma 3, dell’art. 3, del decreto citato, le Regioni e le Provincie autonome possono trasmettere all’Autorità garante della concorrenza e del mercato, le nuove disposizioni e le relative tabelle per il riconoscimento delle qualifiche professionali, è stato eliminato il successivo quarto comma che non chiariva la differenziazione tra i “soggetti regolatori”, dando alle regioni potestà attuativa”.

Parlando di Governo, “non possiamo non ricordare il MISE ed il Ministro Stefano Patuanelli per aver dato dignità a tutti i professionisti regolamentati dalla Legge 4 con l’INI – PEC, di cui siamo in attesa di conoscere le modalità operative. In un periodo particolare, il legislatore si è ricordato anche dei professionisti iscritti nella gestione separata di cui alla legge 335 del 1995. Riprendendo il discorso dalla direttiva 958, ancora più importante è il ruolo delle nostre Regioni chiamate, appunto, ad un esame preventivo all’emanazione di ogni nuova disposizione sulle libere professioni. Per questo e altro ringraziamo il Presidente Refrigeri e la Regione Lazio per la disponibilità già dimostrata alla categoria dei tributaristi e a tutto il mondo di Aepi”.

Dunque, conclude Celestino Bottoni, “il Sesto Meeting delle Professione è il punto di arrivo, quest’anno e di partenza di un lavoro mai così intenso prima per le professioni tutte e per le stesse imprese. Vorrei ringraziare tutti i professionisti per l’impegno e la dedizione mostrata in questo difficile periodo, nell’aver supportato ed assistito con estrema professionalità un tessuto economico in forte difficoltà. Abbiamo portato avanti le nostre istanze politico-sindacali, cercando di riempire di contenuti quella tela che abbiamo incorniciato con la Legge 4/13 con i colori di tutti i professionisti regolamentati diversamente da Ordini e Albi. Allo stesso tempo, abbiamo donato il nostro impegno a tutte le organizzazioni che hanno voluto condividere con noi questo nuovo percorso, aiutandoci reciprocamente. Sicuramente abbiamo cambiato e superato una nostra giusta impostazione “buttando il cuore oltre l’ostacolo”. In questo posto, fuori dai palazzi romani, abbiamo l’opportunità di risorgere e riprendere per mano le nostre attività per ripartire nuovamente e diversamente ancora più uniti e più determinati che mai. Dobbiamo lavorare insieme, da domani questo percorso unitario va seguito: dal Meeting delle Professioni A.N.CO.T arriva un messaggio di disponibilità all’azione”. “Sono felice del fatto che, nel



IL DIRETTIVO A.N.CO.T CON IL PRESIDENTE CELESTINO BOTTONI ED IL PRESIDENTE AEPI MINO DINOI

giorno del suo Sesto Meeting – ha detto il Presidente della Confederazione Aepi, Mino Dinoi - A.N.CO.T abbia deciso di vivere questo evento all’interno della nostra festa, un segnale di adesione alla nostra visione europea in cui imprese e professionisti sono equiparati non solo sotto il profilo giuridico ma soprattutto sotto quello operativo. La nostra battaglia per la semplificazione della macchina burocratica è la via per trasformare il mondo delle imprese e dei professionisti. Aepi è al servizio degli associati, partite IVA, professionisti e piccole e medie imprese che ultimamente lottano per sopravvivere: senza di loro, non riparte il Paese. In tale contesto, i tributaristi, sono centrali perché Aepi dev’essere concreta e l’A.N.CO.T dà il giusto apporto per soluzioni reali sotto il profilo della fiscalità”.

Tra i presenti al Meeting, hanno preso la parola due tra i principali sostenitori politici della Legge 4/2013: l’allora Onorevole Amedeo Ciccanti, oggi responsabile del settore Professioni di Aepi e la Senatrice Anna Rita Fioroni, Presidente di ConfCommercio Professioni e Presidente di Commissione UNI.

Amedeo Ciccanti ha ricordato l’excursus evolutivo che ha portato all’approvazione della Legge 4, “iniziata nel 2001, con la riforma Bassanini, con cui le Regioni diventarono protagoniste per la regolamentazione del settore delle imprese e delle professioni” ed ha ricordato alcune peculiarità della norma. “La riforma non ha trovato interpreti capaci di fare

sintesi, obiettivo che vuole raggiungere Aepi, che è riuscita a farsi conoscere a livello europeo ed è diventata la voce di professionisti ed imprese che vogliono un Paese più moderno. Ringrazio l’A.N.CO.T, protagonista dell’approvazione della Legge 4/2013 ed il Presidente Arvedo Marinelli, che all’epoca s’impegnò a parlare con tutti i capigruppo e mi permise di dissociarmi, nel momento in cui la legge stava per non essere approvata, e di ottenere un risultato eccezionale”.

“Le professioni sono in crescita nella compagine confederale – afferma la Senatrice Anna Rita Fioroni – e siamo d’accordo con A.N.CO.T, Aepi e chi condivide con noi l’idea di tenere unite imprese e professionisti. I professionisti non ordinistici sono cresciuti del 62%, in tempo di Covid è nostro dovere guardare alla crescita delle professioni non regolamentate, grazie anche alla Legge 4, per la cui approvazione ho combattuto”.

Alessandro Amitrano, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, è membro della XI Commissione “Lavoro Pubblico e Privato” e si occupa dunque del mondo del lavoro nel suo complesso: “Ho iniziato un percorso di analisi della Legge 4/2013, per esempio sugli esperti di europa-progettazione, per validarne le competenze. Una legge va sempre seguita, per adeguarla ai tempi ed infatti ritengo che il mio lavoro sia oggi quello di raccogliere proposte: riceverò le istanze dell’A.N.CO.T con spirito volto al miglioramento”.

Il professor Maurizio Mensi, membro del comitato scientifico della Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali, rappresenta il CIU-Union-quadri presso il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), un organo consultivo dell’UE che comprende rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e di altri gruppi d’interesse, un esperto in materia di finanziamenti e fondi: “Voglio ricordare che, a livello europeo, il tema della regolamentazione delle libere professioni è stato affrontato negli Anni Novanta sotto i due profili della concorrenza e della libera circolazione, per eliminare norme anticoncorrenziali presenti nelle singole nazioni.

Su temi come la trasparenza, la comunicazione, la fiducia nei professionisti, l’impatto del digitale è già evidente, con conseguenze sulle qualità dei servizi erogati al cittadino. Confido nella capacità storica delle libere professioni di rispondere alle nuove sfide”.

Fabio Refrigeri, consigliere della Regione Lazio, è il Presidente della IV Commissione “Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio”. Da sempre sensibile alle istanze del mondo delle professioni, sta per presentare una delibera che introdurrà, nel Lazio, la figura dell’esperto fiscale e tributario: “La Legge 4/2013 è espressione di una realtà mutevole. Il fatto che abbia funzionato lo dimostra Aepi: 330.000

imprese rappresentate, 14.000 professionisti, 34 associazioni aderenti. È una norma aderente alla realtà: infatti, nel momento del lockdown, le nuove professioni hanno dimostrato il loro valore. Come legislatore regionale, posso contribuire ad inserire l’esperto tributario e spingere sulla formazione”.

Per Fabio Massimo, Presidente della CNA Professioni, “La granulosità persino delle definizioni di alcune professioni, all’interno degli stessi elenchi regionali, pone difficoltà al professionista, al mercato ed ai consumatori. È necessario avere un riordino per cercare di uniformare le definizioni delle figure professionali e delle competenze”.

Ha partecipato al Meeting delle Professioni A.N.CO.T anche Giacomo Riccio, funzionario tecnico della Direzione Normazione UNI, colui che ha sviluppato la norma UNI 11511 di riferimento per i tributaristi: “La Commissione Tecnica UNI per le professioni non regolamentate esiste dal 2011, due anni prima della Legge 4 e, per quanto riguarda i tributaristi, la relativa norma, la 11511, ha visto una presenza e collaborazione fattiva dell’A.N.CO.T. Spero sia possibile esportare la normativa anche a livello europeo”.

Il Sesto Meeting delle Professioni A.N.CO.T è stato trasmesso in streaming, per ottemperare alle attuali normative anti-Covid: ha moderato l’appuntamento la giornalista de “La Gazzetta del Mezzogiorno”, Federica Marangio.